



QUESTURA DI PERUGIA

SQUADRA MOBILE

3^a Sezione

Oggetto: Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.

L'anno 2008 addì 8 del mese di Aprile alle ore 16,30 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Il sottoscritto Ufficiale di P.G., Sovrintendente della Polizia di Stato Stefano GUBBIOTTI, appartenente all'Ufficio in epigrafe indicato da atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazioni audio e video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dr. Giuliano Mignini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. 9066/2007 R.G.N.R. ha proceduto alle operazioni di intercettazione delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a KNOX Amanda Marie, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Perugia - Capanne. Il colloquio trascritto ha avuto inizio alle ore 10,13 del 8 aprile 2008 e termine alle ore 11,13 del 8 aprile 2008.-----

Si è proceduto con l'ausilio dell'interprete Anna DONNINO ad effettuare un resoconto sul colloquio in lingua inglese intercettato in "ambientale", presso suddetta Casa Circondariale, intercorso tra **KNOX Amanda e la madre MELLAS Edda** la zia Christina HAGGE la cugina Dorothee Nair

Si precisa che, contestualmente, si è proceduto all'ascolto della conversazione in lingua inglese, avvalendosi dell'ausilio del **REVISORE TRADUTTORE-INTERPRETE** Anna DONNINO, in servizio presso la Questura di Perugia.

Lo stesso traduttore ha provveduto, successivamente, al riascolto della registrazione e contestualmente si è proceduto alla redazione del verbale relativo alle comunicazioni intercorse tra Amanda Knox la madre (Edda Mellas), la zia (Christina Hagge) e la cugina (Dorothee Nair) che vive in Germania. Quest'ultima ha al seguito suo figlio di 6 mesi, (Nilesh-Paul Nair) in altri atti generalizzati

Nella saletta dei colloqui entrano la mamma, la zia e la cugina che tiene in braccio il figlio. L'attesa si protrae più del previsto e la madre di Amanda ritiene che sia dovuta al fatto che la figlia è fuori. Le tre signore si scambiano battute insignificanti, spesso coperte dalle voci e dai rumori provenienti dal corridoio.

Entra Amanda che le abbraccia calorosamente e poi concentra tutta la sua attenzione sul bambino Nilesh. Lo tiene in piedi sul tavolo, di fronte a lei, lo vezzeggia e lo bacia teneramente.

La madre informa subito la figlia che, questa volta, sono state persino costrette a dimostrare il loro legame di parentela. La madre di Dorothee (detta Dolly) e quella di Edda e Christina sono infatti sorelle.

La madre chiede ad Amanda se abbia cambiato cella e la ragazza le spiega che, nel caso dei trasferimenti di detenuti, si verifica un ulteriore inasprimento delle regole e quindi dovrà aspettare. Descrive poi i suoi rapporti con Rosa che mal sopporta la ritrosia di Amanda, parla delle sue letture e spiega il motivo della confusione che regna nei corridoi: ci sono gli elettricisti e, non potendo le detenute avere alcun contatto con gli uomini, devono essere spostate in altre stanze.

La madre la informa che DJ sta numerando tutte le sue lettere in modo che lei sia in grado di controllare la regolarità della posta.

A questo proposito Amanda dice a Dolly di aver ricevuto proprio ieri la sua lettera e chiede notizie anche dell'altro figlio di Dolly, Anil.

Amanda racconta che sta leggendo un libro di filosofia che le ha portato Don Saulo e conferma di aver ricevuto le lezioni di russo di Madison. La madre e Amanda si scambiano poi le informazioni che riguardano DJ e le commentano divertite.

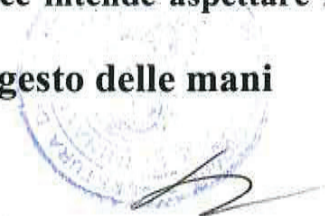
Mentre Amanda continua a giocare con Nilesh, la madre la informa che Carlo, l'avvocato, dovrebbe essere lì l'indomani...

Amanda fa capire di conoscerne il motivo perché dice: "Oh sì,... infatti una delle guardie qui stava parlando con me e mi ha detto: Come stai, sei contenta? Si perché c'è una grande notizia oggi... riguardo a quello che sta succedendo...perché pare che ci sono due persone ora che...(A. non finisce la frase e continua)... ma io le ho detto che non mi importa proprio di quello che stanno dicendo in questo momento, perché francamente mi sono stufata di questi continui cambiamenti nella storia..."

La mamma spiega che Carlo ha detto in realtà che la novità emersa riguarda la nuova perizia medica, aggiungendo che questa è davvero una buona cosa per loro. L'unica preoccupazione di Carlo è che il Giudice non vorrà prendere alcuna decisione fino al 19 aprile, giorno in cui sarà consegnata questa nuova perizia. Amanda chiede allora se lei dovrà attendere in carcere o potrà già essere agli arresti domiciliari per quella data. E la mamma riferisce che, secondo l'avvocato, bisogna attendere che il giudice riceva la perizia, la esamini e approvi poi la richiesta degli arresti domiciliari, alla fine del mese...

Quando Amanda commenta che quindi alla fine del mese potrebbe uscire, la madre ribadisce che Carlo potrebbe far la richiesta anche domani ma che, comunque, ciò sarebbe inutile visto che il Giudice intende aspettare la perizia finale.

A questo punto Amanda commenta con un gesto delle mani



l'atteggiamento inflessibile del giudice in questo momento, intendendo con tale gesto che lei, il giudice, è proprio "un osso duro". E poi aggiunge: "Non lo so...ho sentito che riguardo alle donne-giudice... la gente qui dice sempre: Oh, voi donne siete puttane...". Al che Amanda ha commentato: "Oh, ok!"

La madre comunque le ripete che entrambi gli avvocati verranno mercoledì, dopo aver parlato con il giudice.

A proposito degli avvocati, Amanda riferisce che Luciano è convinto che lei non capisca quello che lui le dice, perché quando parlano insieme, lui le dice spesso: "No, non hai capito!" Al che la ragazza gli ribatte ogni volta di aver ben capito e di poter ripetere quello che lui ha detto... Anzi gli dice che magari è lui a non aver capito...

La madre le chiede poi delle sue letture e delle varie attività quotidiane e dice di aver tentato di farle avere la coperta ma le è stato detto che è possibile soltanto se il medico accerterà che lei è allergica a quelle in dotazione. Amanda commenta imprecando e la mamma elenca però tutte gli oggetti che le ha portato, tra cui altri CD, e si propone di cercare meglio il CD di Jovanotti "Safari" di cui non aveva capito bene il titolo.

Riprendendo il discorso degli arresti domiciliari la madre la rassicura dicendole che l'obiettivo primario dell'avvocato è quello di farla uscire e di cercare un luogo adeguato e tranquillo dove lei potrà stare, senza essere infastidita dalla stampa quando sarà sola. La madre commenta poi che, siccome lei è in partenza e il padre arriverà lunedì prossimo, Amanda non riceverà visite questo sabato, per cui potrebbe trattarsi di una settimana un po' lunga per lei... Amanda allora ci scherza su dicendo che passerà il tempo a pulire...

Riguardo alla possibilità di effettuare delle telefonate, la madre la informa con gioia di aver saputo da una guardia, che parla un po' inglese, che Amanda è già autorizzata ad effettuare chiamate a casa e non ha bisogno di presentare altre "domandine". Quindi madre e figlia concordano di effettuare una telefonata venerdì prossimo alle ore 15.00 pomeridiane. In questo orario, che corrisponde alle 6.00 del mattino negli USA, la signora Mellas sarà già a casa, visto che partirà domani mattina, mercoledì 9 aprile.

La cugina Dolly dà notizie su persone di loro conoscenza e la madre elenca tutte gli amici e parenti che andranno a trovarla prossimamente. Il padre, prima degli altri, che sta per arrivare, poi Chris (il patrigno) e molti altri. Certamente queste visite dipenderanno dalla concessione degli arresti domiciliari. La madre ha inoltre programmato di tornare il 18 giugno, che è la data di chiusura delle scuole, anche se a



maggio c'è una lunga settimana di festa e quindi potrebbe anticipare...si vedrà. Carlo ha anche riferito alla madre che Amanda potrà persino alloggiare insieme ai suoi cari, quando saranno in Italia.

Amanda elenca gli oggetti di cui avrà bisogno e che il padre le potrà portare la prossima settimana (libro di grammatica di cinese, magliette, blue jeans ecc.)

La madre si informa dell'andamento delle lezioni di chitarra e Amanda parla in modo entusiastico di Michele, il suo insegnante. Si tratta di un volontario che sta mettendo a disposizione le sue conoscenze musicali per aiutare persone in difficoltà. La madre, a queste parole, si commuove ma cerca di riprendersi subito ricordando alla figlia di aver depositato anche quest'oggi la somma di 70 €. La ragazza ribadisce di non aver bisogno di altro denaro e, interpellata dalla zia Christina, spiega che viene aggiornata del denaro che spende e di quello che le rimane a disposizione.

La madre informa poi la figlia che sabato prossimo la famiglia festeggerà il compleanno di Janet e la conversazione prosegue descrivendo i particolari di questa festa.

Parlando del più e del meno insieme alle altre donne, la madre ad un certo punto esprime l'auspicio che la prossima volta che vedranno Amanda, l'incontro non avverrà più in quel posto...

Amanda replica alquanto incerta che ancora non sanno niente al riguardo...

La madre, evidentemente preoccupata dall'incertezza della figlia, fa di tutto per rassicurarla, dicendole: "Domanda a Carlo..., penso che lui è decisamente fiducioso che tu uscirai di qui questo mese...".

Al che Amanda replica: "Ok, lo farò... perché Luciano è sempre...(fa una smorfia con la bocca come per dire: non si sbilancia)... Quello che lui dice è: stiamo facendo del nostro meglio in ogni cosa che facciamo ma il giudice è un po'...(A. fa un'altra smorfia con la bocca e un gesto con le mani a significare che il giudice non è tenero.)

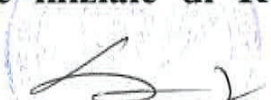
E la madre, per rassicurare in tutti i modi la figlia, dice: "Sì, ma il giudice ha detto agli avvocati il 19...(ossia come data risolutiva)".

Al che Amanda esclama: "Davvero?!"

E la madre puntualizza, convinta: "Beh, il giudice ha detto loro: Appena ricevo la perizia sui computer, quella ufficiale.....e questo sarà il 19, allora: arresti domiciliari !!"

Amanda a questo punto incrocia le dita speranzosa... e la madre insieme a lei...

Subito dopo la madre aggiunge, a sostegno di quanto detto sinora: "Carlo ha detto che quando si avrà la sentenza della Cassazione in cui si dice: Voi avete fatto degli errori..., non potete usare quella dichiarazione..., dovete usare la dichiarazione iniziale di Rudy....



allora... E la sentenza dovrebbe uscire il 19... perciò bisogna essere positivi!".

Amanda a questo punto, dinanzi alla prospettiva degli imminenti arresti domiciliari, dice che in qualche modo sta cercando di abituarsi a questa idea, perché dopo 5 mesi di carcere è come se si fosse abituata alla vita là dentro... Quando pensa a come sarà la vita fuori..., a quello che farà..., prova un po' di timore... La madre le ricorda che potrà rivedere D.J. il quale ha intenzione di venire..., come pure alcuni dei suoi amici che potrebbero arrivare addirittura a maggio...

Le donne prendono a parlare di altri argomenti.

Riguardo agli oggetti di cui ha bisogno e della difficoltà di averli, ad esempio la coperta, Amanda critica aspramente le severe regole del carcere che giudica ridicole, visto che lì dentro riesce ad arrivare persino la droga. Amanda confessa di essere veramente stanca di questa situazione penosa e lamenta soprattutto la totale restrizione della sua libertà personale.

La mamma la conforta ricordandole che ora può anche sfruttare la possibilità di telefonare a chi vuole quando si sentirà giù.... In effetti Amanda confessa di attendere con ansia la venuta di DJ che ha promesso di arrivare il 19 aprile, quando lei uscirà...la madre la interrompe per correggerla dicendole che non sarà proprio il 19, perché bisognerà sempre aspettare un paio di giorni prima di conoscere la decisione del Giudice.

La conversazione riprende su argomenti poco rilevanti (depilazione delle ascelle, abbigliamento, attività sportiva, lezioni di chitarra, lettere degli amici, l'agriturismo dove alloggiano i familiari di Amanda ecc.)

Parlando dei desideri che Amanda vuole soddisfare quando uscirà dal carcere, dice che ha una voglia matta di mangiare cibo cinese e di bere tè cinese. Ed ancora, parlando del possibile luogo dove la ragazza potrebbe soggiornare, la madre dice che ad esempio in Italia c'è una certa elasticità al riguardo, considerato che Raffaele andrà a stare nel suo paese di origine...

Amanda esprime nuovamente una certa preoccupazione circa i sentimenti della gente nei suoi confronti... La madre la rassicura dicendole che rimarrebbe sorpresa se sapesse invece che c'è molta gente che pensa che lei non abbia avuto nulla a che fare con tutta la faccenda... Ad esempio negli States le cose sono molto cambiate specialmente dopo la puntata trasmessa nel corso del programma "20/20", riguardante il loro specifico caso.

Poco dopo, parlando di Carlo, la madre dice che Carlo è molto eccitato per qualcosa di buono..., una possibilità concreta... che dovrebbe verificarsi nei prossimi due giorni... (La Mellas non specifica di cosa si tratti, perché evidentemente le persone presenti lo sanno già). Poi, sussurrando piano (con l'atteggiamento di chi stia rivelando qualcosa di poco edificante) la Mellas



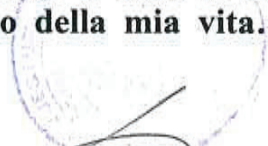
riferisce ad Amanda qualcosa che le avrebbe detto Carlo a proposito di Mignini... (Non si comprendono bene le esatte parole per il basso tono di voce della donna e per i gridolini del bambino. Si intuisce tuttavia che si fa allusione a qualcosa che "avrebbe" fatto il P.M., dal commento successivo di Amanda, la quale dice: "Davvero?!... Per quello che ha fatto ai giornalisti...")

Ritornando al discorso degli arresti domiciliari, la madre suggerisce che inizialmente Amanda potrebbe eventualmente andare con il padre all'Holiday Inn, albergo dove Curt Knox alloggia abitualmente. La Mellas aggiunge che questo è un problema che il padre cercherà di risolvere con Carlo, al suo ritorno a Perugia.

Amanda prosegue ancora descrivendo gli aspetti negativi della sua vita in carcere, in particolare il vizio del fumo, che riguarda sia le detenute che le guardie. Parla poi dei desideri che vorrebbe soddisfare, tra i quali quello grandissimo di mangiare una pizza come si deve, in uno dei tanti locali di Perugia dove la fanno proprio bene... La zia Christina le chiede se sa di una certa pizzeria di Corciano, situata in centro, vicino alla chiesa. Amanda dice che le risulta che sia fantastica, stando a quanto dette a suo tempo da Raffaele, il quale voleva portarcela una sera... Sa comunque che Carlo vi ha portato il padre, per cui questi è in grado di esprimere un giudizio sulla bontà della pizza di quel locale. Durante la conversazione, Amanda descrive persino alla zia il modo migliore per preparare una buona pizza fatta in casa!

Le donne continuano a parlare di argomenti vari e irrilevanti (tempo a Seattle, feste religiose, problema con la lingua italiana ecc.) e loro voci si sovrappongono spesso. Dolly promette ad Amanda che le farà avere un libro di esercizi di tedesco tramite il padre che partirà per l'Italia domenica prossima.

La madre le rammenta ancora di non dimenticare la telefonata di venerdì e Amanda continua a parlare con amarezza delle sue giornate in carcere, delle detenute con cui parla a volte in italiano, a volte in inglese, a seconda della loro nazionalità. **La ragazza dice che vi sono anche delle africane, per lo più prostitute, le quali stanno in carcere per poco tempo, ossia 6 mesi. Amanda commenta scherzando che se fosse entrata come prostituta a quest'ora, di qui a un mese, starebbe per uscire!!** Parlando ancora del caso del tutto diverso che riguarda la ragazza, la cugina Dolly dice che si era accorta che c'era qualcosa che non andava quando, i primi giorni, aveva cercato di contattare Amanda per telefono... Amanda replica al riguardo che lei si era davvero tanto arrabbiata quando non le permettevano di rispondere alle telefonate dei parenti... (In Questura?), in quanto di fatto non le era stato detto che lei era sospettata... La sorvegliavano quando andava al bagno, ad esempio, e non le spiegavano la ragione... Ad un certo punto, ripensando a quei primi momenti, Amanda si tiene la testa tra le mani, dicendo quasi tra sé: "...è il peggiore incubo della mia vita... non lo so...non lo so...".



A questo punto la zia cambia discorso e le chiede se abbia ricevuto le lettere di una certa Sara. Amanda allora ribadisce di ricevere parecchie lettere, soprattutto da parte di Madison e DJ che le scrivono ogni giorno. La conversazione prosegue poi su argomenti irrilevanti fino alla FINE DEL COLLOQUIO (ORE 11.13).

Amanda saluta la madre, la zia e la cugina le quali, una volta rimaste sole, scoppiano in lacrime.

L.C.S.-----

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Amanda', located on the left side of the page.